

ESPERIENZE FORTI GIUGNO - LUGLIO 2016

Da quest'anno, Ipab di Vicenza ha aderito al progetto Esperienze Forti, realizzato dal Centro Vicentino di Solidarietà C.E.I.S e Politiche Giovanili del Comune di Vicenza; un'opportunità nuova di volontariato per giovani dai 15 ai 23 anni per trascorrere un tempo d'estate in modo diverso vivendo esperienze nuove su luoghi (aggregazioni sociali-sanitari) e associazioni diverse nel territorio.

Presso la Residenza Salvi sono stati così accolti 7 iscritti che hanno dato la loro disponibilità dal 20 giugno al 29 luglio con presenza contemporanea di 3/4 ragazzi per gruppetto di età 16 anni, provenienza Vicenza e provincia, tutti studenti giovani e belli.

Dopo il primo incontro di conoscenza e accoglienza dei ragazzi e di alcuni dei loro genitori, si è dato avvio all'esperienza strutturata con attività specifiche coadiuvate e gestite dagli Educatori Professionali sempre presenti durante le mattine e i pomeriggi della settimana.

Le attività che si sono svolte con Ospiti e ragazzi sono state le seguenti: attività multicreativa, gruppi in giardino, attività ludico motorie, gioco delle carte, uscite nel territorio con pranzo insieme agli ospiti, cineforum, attività manuali.

E' stato momento di costante, piacevole e atteso scambio tra Giovani e Anziani: i più giovani hanno accolto positivamente alcuni "insegnamenti" ricevuti dai residenti, ricambiando con entusiasmo e prontezza di disponibilità e affettività. Si sono creati legami particolari tra alcuni giovani e "vecchi" soprattutto durante alcune situazioni di gruppo ridotte; evidente anche il legame e l'amicizia nata fra i Ragazzi che non si conoscevano e che ha permesso loro di instaurare insieme legami positivi condivisi e di supporto anche con gli Anziani (es.in gruppo andavano nei reparti a dare il buongiorno agli Ospiti e a ricordare / pubblicizzare l'attività che ne sarebbe seguita raccogliendo quindi anche le adesioni).

I Ragazzi hanno avuto necessità di essere accolti ogniqualvolta entravano in Residenza, accompagnati in luogo di programmazione e avvio attività, e momento di discussione prima e dopo gruppi per monitorare andamento ed eventuali difficoltà.

Alcuni di loro, da subito, sono parsi disinvolti, altri più timidi e meno spigliati a livello relazionale, anche a causa della loro giovane età.

Il tema di fondo seguito è stato quello dello scambio generazionale, della curiosità da entrambe le età per conoscere come si trascorre la vita odierna (fuori per gli adolescenti, in reparto per gli Anziani) quali sono le tendenze moda, musica, abitudini, come sono le "storie" d'amore adesso, gli orari di rientro notturni o serali, come è adesso composta la famiglia, ecc.. in uno scambio continuo fluido di reciprocità... aldilà del fare c'è stato di fondo il costruire un fulcro di relazioni positive e forti appunto.

Servizio Educatori Res. Salvi
Anna Maria Mattiello, Chiara Bellomi e Loredana Spagnolo